



COMUNE DI ANGOLO TERME
PROVINCIA DI BRESCIA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 61 in data 24.04.2021

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 in data 30.12.2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta comunale	2	11.01.2020	Variazione di cassa
2	Responsabile del Servizio	36	21.02.2020	Riaccertamento parziale di residui
3	Giunta comunale	24	31.03.2020	Variazione d'urgenza
4	Responsabile del Servizio	44	06.04.2020	Riaccertamento parziale di residui
5	Consiglio comunale	4	08.05.2020	Variazione di bilancio
6	Giunta comunale	33	26.05.2020	Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019
7	Giunta comunale	34	26.05.2020	Variazione di cassa
8	Giunta comunale	38	06.06.2020	Variazione d'urgenza
9	Giunta comunale	42	04.07.2020	Variazione d'urgenza
10	Consiglio comunale	17	31.07.2020	Assestamento
11	Giunta comunale	65	05.09.2020	Variazione d'urgenza
12	Responsabile del Servizio	178	12.10.2020	Variazione compensativa
13	Consiglio comunale	34	14.11.2020	Variazione di bilancio
14	Giunta comunale	99	28.11.2020	Variazione d'urgenza
15	Responsabile del Servizio	235	14.12.2020	Variazione compensativa
16	Giunta comunale	106	14.12.2020	Variazione d'urgenza
17	Giunta comunale	110	19.12.2020	Prelevamento dal fondo di riserva
18	Giunta comunale	112	29.12.2020	Prelevamento dal fondo di riserva
19	Responsabile del Servizio	35	16.03.2021	Riaccertamento parziale di residui
20	Giunta comunale	52	09.04.2021	Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione risorse con deliberazione n. 7 in data 17.01.2021.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio comunale	26	25.09.2020	
Tariffe TARI	Consiglio comunale	27	25.09.2020	
Addizionale IRPEF	Consiglio comunale	42	30.12.2019	
Servizi a domanda individuale	Giunta comunale	123	10.12.2019	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 686.004,10, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				413.850,27
RISCOSSIONI	(+)	505.303,85	2.515.810,49	3.021.114,34
PAGAMENTI	(-)	521.508,41	2.304.048,39	2.825.556,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			609.407,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			609.407,81
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	438.820,67	906.332,44	1.345.153,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	122.128,03	564.593,00	686.721,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			91.615,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			490.220,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)⁽²⁾	(=)			686.004,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		157.940,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		16.000,00
Altri accantonamenti		8.000,00
Totale parte accantonata (B)		181.940,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		134.025,64
Vincoli derivanti da trasferimenti		210.875,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		8.563,32
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		354.464,29
Parte destinata agli investimenti		92.636,97
Totale parte destinata agli investimenti (D)		92.636,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		56.962,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	262.385,70
Totale accertamenti di competenza	+	3.422.142,93
Totale impegni di competenza	-	2.868.641,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	581.835,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	234.051,45

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.746,66
Minori residui attivi riaccertati	-	28.188,88
Minori residui passivi riaccertati	+	32.888,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	7.446,37

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	234.051,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	7.446,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	197.410,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	247.095,74
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	686.004,10

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 431.461,99 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	3.422.142,93
Impegni di competenza	-	2.868.641,39
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	262.385,70
Impegni confluiti nel FPV	-	581.835,79
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	197.410,54
		431.461,99

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020	2020
				Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	39.070,60	31.646,14	41.148,45	41.148,45
Entrate titolo I	+	1.291.711,67	1.284.732,29	1.261.650,00	1.253.284,69
Entrate titolo II	+	43.030,11	39.791,32	377.630,00	367.131,11
Entrate titolo III	+	429.305,99	345.571,74	370.025,00	321.648,47
Totale titoli I, II, III (A)		1.764.047,77	1.670.095,35	2.009.305,00	1.942.064,27
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	1.529.590,57	1.452.916,21	1.821.774,58	1.553.951,66
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	31.646,14	41.148,45	91.615,04	91.615,04
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	136.661,68	145.042,53	74.947,00	74.856,35
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		105.219,98	62.634,30	62.116,83	262.789,67
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	-	-	4.033,17	4.033,17
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	30.000,00	11.850,00	11.850,00
Contributo per permessi di costruire	+	-	-	11.850,00	11.850,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	-	-	-	-
Altre entrate (specificare:.....)	+	-	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	47.297,95	-	78.000,00	77.990,80
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-	-	-
Avanzo economico	-	47.297,95	-	78.000,00	77.990,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		57.922,03	92.634,30	- 0,00	200.682,04

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	169.428,64	107.197,76	221.237,25	221.237,25
Entrate titolo IV	+	184.892,15	1.369.559,93	2.527.857,77	671.306,49
Entrate titolo V	+	-	50,00	270.000,00	270.000,00
Entrate titolo VI	+	97.190,00	-	280.000,00	270.000,00
Totale titoli IV, V, VI (M)		282.082,15	1.369.609,93	3.077.857,77	1.211.306,49
Spese titolo II (N)	-	347.244,33	1.347.755,58	2.798.401,64	701.061,21
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	107.197,76	221.237,25	490.220,75	490.220,75
Spese titolo III (P)	-	-	-	270.000,00	270.000,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 2.931,30	- 92.185,14	- 259.527,37	- 28.738,22
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-	30.000,00	11.850,00	11.850,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	47.297,95	-	78.000,00	77.990,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	110.000,00	251.949,58	193.377,37	193.377,37
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		154.366,65	129.764,44	-	230.779,95

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 444.506,28.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2019 per €. 197.410,54 così destinate:

ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
-	106.622,37	14.320,00	76.468,17	197.410,54
TOTALE AVANZO APPLICATO				197.410,54
AVANZO 2019				444.506,28
RESIDUO				247.095,74

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Capitolo	Opera	Fonte di finanziamento	Quota applicata	Quota Utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Corrente	01091.09.0001	Rimborso contributo unificato a seguito sentenza n. 342/2020	Avanzo libero	650,00	650,00	0,00
Corrente	09041.03.0001	Spese per la gestione acquedotti comunali	Avanzo libero	3.383,17	3.383,17	0,00
Capitale	01012.05.3612	Rimborsi in conto capitale a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	Avanzo libero	600,00	580,96	19,04
Capitale	01052.02.4024	Manutenzione straordinaria automezzi comunali	Avanzo libero	1.235,00	1.201,21	33,79
Capitale	01052.03.0001	Contributi agli investimenti all'associazione anziani e pensionati di Anfurro per lavori di sistemazione centro anziani	Avanzo destinato	2.150,00	2.134,00	16,00
Capitale	01082.02.3703	Acquisto di hardware - servizi informatici	Avanzo libero	500,00	0,00	500,00
Capitale	03022.02.3504	Acquisto di altri beni materiali per sorveglianza - ufficio polizia locale	Avanzo libero	4.000,00	762,74	3.237,26
Capitale	05022.02.5175	Acquisto di mobili e arredi per biblioteca comunale	Avanzo libero	3.000,00	3.000,00	0,00
Capitale	05022.03.0001	8% oneri urbanizzazione secondaria per edifici di culto	Avanzo destinato	1.170,00	1.167,24	2,76
Capitale	08012.02.5185	Messa in sicurezza ex scuola di Anfurro mediante demolizione	avanzo libero	42.800,00	0,00	42.800,00
Capitale	09072.02.0001	Realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile	Avanzo vincolato	10.257,47	4.333,79	5.923,68

Capitale	10052.02.5185	Opere di riqualificazione piazza alpini	Avanzo vincolato	8.784,10	8.784,10	0,00
Capitale	10052.02.5208	Lavori di messa in sicurezza della valle del bassile e ripristino viabilità in località maderà	Avanzo destinato	11.000,00	11.000,00	0,00
Capitale			Avanzo vincolato	87.580,80	87.580,80	0,00
Capitale	11022.05.0002	Rimborso alla Regione Lombardia per somme incassate in eccesso a seguito dei lavori di messa in sicurezza della valle "via Prade - Albergo ponte" e versante franoso in via s. Silvestro	Avanzo libero	300,00	0,00	300,00
Capitale	12092.02.3307	Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione guaine nel cimitero di angolo terme	Avanzo libero	20.000,00	19.237,64	762,36
TOTALE				193.377,37	139.782,48	53.594,89

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
Fondo di riserva	Deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 19.12.2020	€ 2.250,00	19.529,00
Fondo di riserva	Deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 19.12.2020	€ 8.740,00	17.279,00

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.333.500,00	1.261.650,00	-5%	1.253.284,69	-1%
Titolo II	Trasferimenti	47.120,00	377.630,00	701%	367.131,11	-3%
Titolo III	Entrate extratributarie	350.760,00	370.025,00	5%	321.648,47	-13%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	81.600,00	2.527.857,77	2998%	671.306,49	-73%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	270.000,00		270.000,00	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	360.000,00	280.000,00	-22%	270.000,00	-4%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	498.000,00	498.000,00	0%	268.772,17	-46%
Avanzo di amministrazione applicato		-	197.410,54	=	197.410,54	0%
Totale		3.170.980,00	6.282.573,31	=	3.619.553,47	-42%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.583.013,00	1.913.389,62	21%	1.553.951,66	-19%
Titolo II	Spese in conto capitale	436.600,00	3.288.622,39	653%	701.061,21	-79%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	270.000,00		270.000,00	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	153.367,00	74.947,00	-51%	74.856,35	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	498.000,00	498.000,00	0%	268.772,17	-46%
Totale		3.170.980,00	6.544.959,01	106%	2.868.641,39	-56%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

PARTE CORRENTE

La principale motivazione della differenza rilevata, soprattutto nella parte dei trasferimenti correnti in entrata e delle spese correnti, è dovuta all'emergenza Covid-19. In sede di approvazione del bilancio 2020/2022, avvenuta il 30.12.2019, era infatti impossibile prevedere gli stanziamenti di entrata e spesa legati all'emergenza.

PARTE CAPITALE

La principale motivazione della differenza rilevata è connessa ad una serie di interventi finanziati con contributi regionali i quali, in fase di approvazione del bilancio non erano ancora stati assegnati. Tale differenza è presente anche tra previsione definitive e accertamenti/impegni in quanto i relativi stanziamenti di entrata e spesa sono stati differiti contestualmente all'anno 2021 per effetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	40.201,47
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.255,44
Recupero evasione tributaria	1.285,21
Entrate per eventi calamitosi	67.804,55
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	15.462,62
Altre	1.396.271,65
Totale entrate	1.526.280,94
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.678,01
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	45.978,73
Spese per eventi calamitosi	67.804,55
Sentenze esecutive ed atti equiparati	650,00
Altre	983.085,60
Totale spese	1.104.196,89
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	422.084,05

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Titolo I – Entrate tributarie	1.334.325,44	1.291.711,67	1.284.732,29	1.253.284,69
Titolo II – Trasferimenti correnti	49.289,54	43.030,11	39.791,32	367.131,11
Titolo III – Entrate extratributarie	338.441,67	429.305,99	345.571,74	321.648,47
ENTRATE CORRENTI	1.722.056,65	1.764.047,77	1.670.095,35	1.942.064,27
Titolo IV – Entrate in conto capitale	509.687,95	184.892,15	1.369.559,93	671.306,49
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	50,00	270.000,00
Titolo VI – Accensione mutui	-	97.190,00	-	270.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	509.687,95	282.082,15	1.369.609,93	1.211.306,49
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	255.401,77	253.540,25	406.997,37	268.772,17
Avanzo di amministrazione	-	110.000,00	251.949,58	197.410,54
Totale entrate	2.487.146,37	2.409.670,17	3.698.652,23	3.619.553,47

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	385.000,00	428.300,00	434.414,98	1%
ICI/IMU recupero evasione	40.000,00	10.000,00	881,71	-91%
Addizionale ENEL	-	-	-	
Addizionale IRPEF	190.000,00	180.000,00	180.000,00	0%
Imposta sulla pubblicità	4.500,00	4.500,00	3.775,89	-16%
Imposta di soggiorno	-	-	-	
Imposta di scopo	-	-	-	
TARI	340.000,00	347.200,00	347.171,80	0%
TARSU/TARI recupero evasione	20.000,00	2.050,00	143,25	-93%
TOSAP	9.000,00	7.250,00	7.443,89	3%
Altri tributi	67.500,00	4.850,00	2.724,07	-44%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.056.000,00	984.150,00	976.555,59	-1%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	277.500,00	277.500,00	276.729,10	0%
Totale fondi perequativi	277.500,00	277.500,00	276.729,10	0%
Totale entrate Titolo I	1.333.500,00	1.261.650,00	1.253.284,69	-1%

IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 è stato pari a €. 434.414,98.

IMU recupero evasione per € 881,79, in calo rispetto agli accertamenti 2019 (€ 24.245,07).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	1 per cento
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità	0,5 per cento.

	pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1 per cento
4	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati "beni merce"	0,1 per cento
5	Fabbricati gruppo "D" (ad eccezione dei fabbricati CAT. D10)	0,86 per cento
6	Fabbricati categoria "C1", "C3", "C4"	0,80 per cento

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	81.259,82	
Residui riscossi nel 2020	25.531,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.724,78	
Residui al 31/12/2020	57.453,26	70,70%
Residui della competenza	13.905,43	
Residui totali	71.358,69	
FCDE al 31/12/2020	39.760,00	55,72%

Le somme a residuo indicate nella precedente tabella comprendono l'I.M.U. ordinaria e l'I.C.I./I.M.U. da recupero evasione.

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 è stato pari a €. 1.225,55 e deriva per € 81,00 dal recupero di evasione, ed € 1.144,55 da ravvedimenti operosi anni pregressi.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	32.860,67	
Residui riscossi nel 2020	3.453,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.719,94	
Residui al 31/12/2020	26.687,00	81,21%
Residui della competenza	81,00	
Residui totali	26.768,00	
FCDE al 31/12/2020	25.620,00	95,71%

Le somme a residuo indicate nella precedente tabella comprendono la TASI ordinaria e la TASI da recupero evasione.

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	159.848,18	
Residui riscossi nel 2020	48.082,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	19.640,68	
Residui al 31/12/2020	92.125,17	57,63%
Residui della competenza	56.026,19	
Residui totali	148.151,36	
FCDE al 31/12/2020	84.920,00	57,32%

Le somme a residuo indicate nella precedente tabella comprendono la TARI ordinaria e la TARI da recupero evasione.

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	42.920,00	363.630,00	364.164,73	0%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	11.000,00	-	-100%
Trasferimenti correnti da Imprese	4.200,00	3.000,00	2.966,38	-1%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	
<i>Totale trasferimenti</i>	47.120,00	377.630,00	367.131,11	-3%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnalano i contributi straordinari per l'emergenza Covid-19.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	207.800,00	204.720,00	182.470,56	-11%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	10.500,00	14.000,00	17.764,91	27%
Tip. 30300 Interessi attivi	350,00	400,00	99,78	-75%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	14.650,00	14.650,00	12.407,71	-15%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	117.460,00	136.255,00	108.905,51	-20%
Totale entrate extratributarie	350.760,00	370.025,00	321.648,47	-13%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	1.600,00	5.800,00	5.255,44	-9%
Contributi agli investimenti	50.000,00	2.459.207,77	603.260,00	-75%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	2.000,00	1.999,58	0%
Altre entrate in conto capitale	30.000,00	60.850,00	60.791,47	0%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	81.600,00	2.527.857,77	671.306,49	-73%

3.6 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	360.000,00	280.000,00	270.000,00	-4%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	360.000,00	280.000,00	270.000,00	-4%

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	609.407,81
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	609.407,81

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	609.407,81
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	188.907,23
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	188.907,23

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 188.907,23

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e *non ha* fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	1.460.019,77	1.529.590,57	1.452.916,21	1.553.951,66
Titolo II	Spese in c/capitale	712.091,88	347.244,33	1.347.755,58	701.061,21
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	270.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	124.871,76	136.661,68	145.042,53	74.856,35
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	255.401,77	253.540,25	406.997,37	268.772,17
TOTALE		2.552.385,18	2.267.036,83	3.352.711,69	2.868.641,39
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
TOTALE SPESE		2.552.385,18	2.267.036,83	3.352.711,69	2.868.641,39

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	268.783,16	261.782,64	232.437,07	269.182,90
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	17.028,48	19.597,65	18.191,76	21.150,37
103	Acquisto di beni e servizi	861.055,77	903.581,77	843.391,12	852.567,10
104	Trasferimenti correnti	172.991,04	174.267,37	172.815,48	248.343,16
107	Interessi passivi	104.174,84	100.269,86	87.004,74	63.526,20
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.855,91	30.451,87	54.617,10	67.560,96
110	Altre spese correnti	32.130,57	39.639,41	44.458,94	31.620,97
TOTALE		1.460.019,77	1.529.590,57	1.452.916,21	1.553.951,66

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	208.503,04	17.288,31	179.254,86	1.258,48	-	-	67.560,96	30.888,97	504.754,62	32%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	32.832,22	2.029,77	3.347,89	-	-	-	-	-	38.209,88	2%
04-Istruzione e diritto allo studio	27.847,64	1.832,29	13.109,38	72.780,07	3.115,67	-	-	-	118.685,05	8%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	12.915,18	8.322,00	-	-	-	-	21.237,18	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	18.012,36	6.105,06	5.682,66	-	-	-	29.800,08	2%
07-Turismo	-	-	3.483,00	5.348,00	11.323,34	-	-	-	20.154,34	1%
08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	29.118,19	5.312,70	5.150,56	-	-	-	39.581,45	3%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	305.112,89	37.473,80	-	-	-	-	342.586,69	22%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	133.647,85	10.500,00	19.717,19	-	-	-	163.865,04	11%
11-Soccorso civile	-	-	-	3.000,00	-	-	-	-	3.000,00	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	129.395,90	86.069,33	18.536,78	-	-	732,00	234.734,01	15%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	12.173,72	-	-	-	-	12.173,72	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	25.169,60	-	-	-	-	-	25.169,60	2%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	269.182,90	21.150,37	852.567,10	248.343,16	63.526,20	-	67.560,96	31.620,97	1.553.951,66	
Incidenza %	17%	1%	55%	16%	4%	0%	4%	2%		

5.1.2 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione del Commissario prefettizio n.13 del 23.03.2010

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato contestualmente al Documento Unico di Programmazione 2020/2022.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B			
B3	2	2	
C	4	4	
D	1	1	
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 6
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 7

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
	Area Servizi Amministrativi			2	1	
Area Polizia Locale				1		
Area Servizi finanziari				1		
Area Tecnica				1	1	

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa".

CALCOLO LIMITE DI SPESA RELATIVO ALL'ANNO 2020

COMUNE DI	ANGOLO TERME	
ANNO	2020	<p>I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia</p>
POPOLAZIONE (abitanti)	2.340	
CLASSE	C	
VALORE SOGLIA	27,60%	
SPESA PERSONALE al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (2019)	€ 265.830,33	
MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO 2017-2019 (Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata)	€ 1.650.503,26	

RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	16,11%	
CAPACITA' ASSUNZIONALE	€ 189.708,57	
% MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	20,00%	In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:
MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	€ 53.166,07	
Resti assunzionali	€ 0,00	2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	53.166,07 €	

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2020 è pari a **€ 318.996,40**.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni			
CFL, lavoro accessorio, ecc.	€ 4.600,00	€ 4.600,00	€ 732,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	€ 4.600,00	€ 4.600,00	€ 732,00
MARGINE			€ 3.868,00

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

COMUNE DI ANGOLO TERME

Limite di spesa del personale anno 2020

Voci di spesa	Anno 2011 consuntivo	Anno 2012 consuntivo	Anno 2013 consuntivo	Anno 2020
Spesa del personale ed oneri	357.784,10	382.146,48	422.957,75	291.365,77
I.R.A.P.	23.854,45	26.098,67	24.533,18	19.581,66
Diritti di rogito				1.091,92
Spese per elezioni				3.225,21
Formazione				466,13
Missioni				365,90
Altre spese contabilizzate al macroaggregato 103				1.549,54
Altre forme di lavoro flessibile				7.625,46
totale parziale	381.638,55	408.245,15	447.490,93	325.271,59
Spesa cens. 2011 e indagini ISTAT				
Diritti di rogito				1.091,92
Spesa per formazione ed altre detraibili				7.725,49
Spese per elezioni				3.225,21
Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore			36.807,18	2.037,82
Totale esclusioni di spesa	0,00	0,00	36.807,18	14.080,44
Totale NETTO annuo	381.638,55	408.245,15	410.683,75	311.191,15
totale spesa triennio 2011/2013	1.200.567,45			
media spesa triennio 2011/2013	400.189,15			
DIFFERENZA				88.998,00

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:

- comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle

pubbliche amministrazioni;

- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.4 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 1,4% della spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 429.842,00.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 1.268,80 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Ballerini Mauro	Consulenza giuridica stragiudiziale	Anno 2020	01091.03.1059	1.268,80
Totale					1.268,80

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.600,00	26.833,32	17.686,62	34,09%
02-Giustizia	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	4.000,00	762,74	80,93%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	6.000,00	-	100,00%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	500,00	5.150,00	1.167,24	77,34%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	26.550,00	-	100,00%
07-Turismo	-	-	-	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	55.000,00	8.366,64	84,79%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	3.000,00	147.266,97	133.410,23	9,41%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	371.500,00	2.997.522,10	520.430,10	82,64%
11-Soccorso civile	-	300,00	-	100,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	20.000,00	19.237,64	3,81%
13-Tutela della salute	-	-	-	
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	
19-Relazioni internazionali	-	-	-	
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	
50-Debito pubblico	-	-	-	
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	
TOTALE	436.600,00	3.288.622,39	701.061,21	78,68%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con deliberazione n. 123 in data 10.12.2019 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 51,66%

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 52,18%, come si desume dal seguente prospetto:

		<i>Impegni</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% di copertura</i>
MENSE ANZIANI	Spese per acquisto di beni e servizi	€ 53.878,62	€ 50.545,49	93,81%
	Spese personale (oneri diretti e riflessi)	€ 0,00	€ 0,00	
TRASPORTI SCOLASTICI	Spese per acquisto di beni e servizi	€ 1.379,87	€ 0,00	0,00%
	Spese personale (oneri diretti e riflessi)	€ 24.488,19	€ 0,00	0,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Spese per acquisto di beni e servizi	€ 2.251,08	€ 624,00	27,72%
	Spese personale (oneri diretti e riflessi)	€ 0,00	€ 0,00	
PALESTRA	Spese per acquisto di beni e servizi	€ 16.262,93	€ 102,00	0,63%
	Spese personale (oneri diretti e riflessi)	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE		€ 98.260,69	€ 51.271,49	52,18%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 52 in data 09.04.2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 7.446,37 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.746,66
Minori residui attivi riaccertati	-	28.188,88
Minori residui passivi riaccertati	+	32.888,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	7.446,37

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	338.681,61	I – Spese correnti	285.522,99
II – Trasferimenti correnti	10.457,02		
III – Entrate extra-tributarie	98.182,32		
IV – Entrate in c/capitale	397.075,89	II – Spese in c/capitale	315.653,27
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	50,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	105.046,31	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	20.073,59	VII – Spese per servizi c/terzi	75.348,77
TOTALE	969.566,74	TOTALE	676.525,03

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	324.103,49	33%	94.231,32	14%
Residui riportati dalla competenza	645.463,25	67%	582.293,71	86%
TOTALE	969.566,74	100%	676.525,03	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 505.303,85;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 521.508,41.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	338.681,61	140.510,67	23.176,84	2.478,00	-	177.472,10
Titolo II	10.457,02	10.281,32	-	78,40	-	254,10
Titolo III	98.182,32	84.708,47	4.633,58	190,26	-	9.030,53
Gestione corrente	447.320,95	235.500,46	27.810,42	2.746,66	-	186.756,73
Titolo IV	397.075,89	262.636,29	344,76	-	-	134.094,84
Titolo V	50,00	50,00	-	-	-	-
Titolo VI	105.046,31	-	-	-	-	105.046,31
Gestione capitale	502.172,20	262.686,29	344,76	-	-	239.141,15
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	20.073,59	7.117,10	33,70	-	-	12.922,79
TOTALE	969.566,74	505.303,85	28.188,88	2.746,66	-	438.820,67

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	285.522,99	245.074,01	11.490,95	-	28.958,03
Titolo II	315.653,27	238.545,96	21.363,94	-	55.743,37
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	75.348,77	37.888,44	33,70	-	37.426,63
TOTALE	676.525,03	521.508,41	32.888,59	-	122.128,03

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L’indebitamento nel 2020

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	5,51%	5,05%	3,60%

L’indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.307.543,47	2.170.881,79	2.025.839,26
Nuovi prestiti (+)	-	-	270.000,00
Prestiti rimborsati (-)	136.661,68	145.042,53	74.856,35
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	2.170.881,79	2.025.839,26	2.220.982,91
Numero abitanti al 31.12	2.357	2.348	2.340
Debito medio per abitante	921,04	862,79	949,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	100.269,86	87.004,74	63.526,20
Quota capitale	136.661,68	145.042,53	74.856,35
TOTALE	236.931,54	232.047,27	138.382,55

Nel corso dell’anno 2020 è stata effettuata un’operazione di rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Di seguito si riportano i valori dell’operazione e i mutui rinegoziati:

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4323553/00	Fisso	5,452	911,31	4,736	691,27	24	31/12/2043
2	4329005/00	Fisso	5,452	1.316,34	4,736	998,51	24	31/12/2043
3	4336863/00	Fisso	5,647	2.538,14	4,87	1.923,81	24	31/12/2043
4	4363930/01	Fisso	5,647	3.516,26	4,87	2.665,17	24	31/12/2043

5	4371283/00	Fisso	5,647	1.857,18	4,87	1.407,66	24	31/12/2043
6	4371312/00	Fisso	5,647	1.857,18	4,87	1.407,66	24	31/12/2043
7	4468996/00	Fisso	4,362	2.085,18	3,988	1.588,95	24	31/12/2043
8	4474752/00	Fisso	4,362	1.479,81	3,988	1.127,64	24	31/12/2043
9	4476975/00	Fisso	4,322	10.437,75	3,96	7.954,72	24	31/12/2043
10	4482003/00	Fisso	4,295	2.080,10	3,942	1.585,54	24	31/12/2043
11	4493863/00	Fisso	4,954	5.917,54	4,393	4.497,43	24	31/12/2043
12	4509713/00	Fisso	4,957	1.959,52	4,395	1.489,24	24	31/12/2043
13	4513264/00	Fisso	5,055	1.429,12	4,463	1.085,77	24	31/12/2043
14	4524178/00	Fisso	5,18	656,96	4,549	498,88	24	31/12/2043
15	6031824/00	Fisso	3,01	5.892,27	3,016	5.700,65	24	31/12/2043

Il risparmio sulla parte corrente a seguito della predetta operazione è pari a € 18.623,52.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di ANGOLO TERME		Prov.	BS
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

L'ente pertanto **non risulta** in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 28 del 20.10.2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 39 del 23.12.2020 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione verrà comunicato entro il 31.05.2021, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Funzione svolta	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet	Sito internet
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA	Gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale	SI	http://www.atspvallecamonica.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.D0.10
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	Gestione servizi di pubblica utilità (servizi idrici, energetici, ambientali ed informatici)	SI	http://www.vcsconsorzio.it/index.php?id=16
COGEME S.P.A.	Gestione dei servizi pubblici locali e sovracomunali degli enti locali soci	SI	https://www.cogeme.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	Gestione servizio di igiene ambientale	SI	http://www.vcsweb.it/normativa-e-albo-online/bilanci/
CASTIONE DELLA PRESOLANA - MONTI DEL SOLE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Gestione impianti di risalita nel comprensorio della Presolana	NO	Disponibile sul sito del comune di Angolo Terme al seguente link: http://www.comune.angolo-terme.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.70.20
CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	Disciplina e svolgimento di fasi della produzione agrosilvo-pastorale e gestione delle risorse ambientali	NO	Disponibile sul sito del comune di Angolo Terme al seguente link: http://www.comune.angolo-terme.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.70.20

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 71.837,72, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		650,00
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	67.804,55	3.383,17
TOTALE	67.804,55	4.033,17

finanziati interamente nell'esercizio 2020.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	4.033,17
Proventi alienazione beni patrimoniali	0,00
Mutuo	0,00
Altre entrate a disposizione (contributo da regione Lombardia)	67.804,55

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.